SCHEDA

CD - CODICI	
TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00056351
ESC - Ente schedatore	S39
ECP - Ente competente	S39
RV - RELAZIONI	
RVE - STRUTTURA COMPLESSA	
RVEL - Livello	0
ROZ - Altre relazioni	0900056352
OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	dipinto
OGTV - Identificazione	complesso decorativo
QNT - QUANTITA'	
QNTN - Numero	3
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Toscana
PVCP - Provincia	PI
PVCC - Comune	Calci

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT - Tipologia	chiesa
LDCN - Denominazione attuale	Certosa Monumentale
LDCC - Complesso di appartenenza	Certosa Monumentale
LDCU - Indirizzo	NR (recupero pregresso)
LDCM - Denominazione raccolta	Museo Nazionale della Certosa di Calci
LDCS - Specifiche	Presbiterio: parete destra, sinistra e volta.
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XVII
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1685
DTSF - A	1685
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
AUTN - Nome scelto	Grandi Gerolamo
AUTA - Dati anagrafici	notizie fine sec. XVII-inizio sec. XVIII
AUTH - Sigla per citazione	00006045
AUT - AUTORE	
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
AUTN - Nome scelto	Cassiani Stefano
AUTA - Dati anagrafici	1636/ 1714
AUTH - Sigla per citazione	00001585
AUT - AUTORE	
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
AUTN - Nome scelto	Grandi Giovanni Battista
AUTA - Dati anagrafici	1638/ 1718
AUTH - Sigla per citazione	00006048
AUT - AUTORE	
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
AUTN - Nome scelto	Rolli Giuseppe Maria
AUTA - Dati anagrafici	1645-1652/ 1727
AUTH - Sigla per citazione	00006046
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	intonaco/ pittura a fresco

MIS - MISURE	
MISU - Unità	cm.
MISA - Altezza	570
MISL - Larghezza	800
MISV - Varie	La volta con proiezione in pianta misura 800 x 840 ca.
MIST - Validità	ca.
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
STCS - Indicazioni specifiche	Restaurati
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Dipinti raffiguranti: Il Martirio di S. Giovanni Evangelista, Il Martirio dei SS. Gorgonio e Donato, La Vergine in Gloria, quattro sibille, le virtù cardinali. Gli affreschi delle pareti del presbiterio hanno come fondo, contorno e limiti una complessa figurazione prospettica architettonica, dal basso in alto. Le figure in primo piano agiscono su una balconata sorretta da pilastri a mensoloni. Nel "Martirio di S. Giovanni", il santo circondato da aguzzini, popolo e soldati, alza il viso e le mani verso un gruppo di angeli che gli portano la palma e la corona di rose con un'iscrizione. Nel "Martirio dei SS. Gorgonio e Donato" l'azione si sposta sulla destra e tende in alto, verso le due figure nude legate alla colonna. A destra fra due colonne si affaccia l'artista sopra un'iscrizione. La cupola, composizione architettonica con prospettiva a cannocchiale, simula un portico e ha alle quattro estremità dei diametri loggiati aperti su balconata, nel vano dei quali sono gruppi di figure. Poggia idealmente su un cerchio affrescato a cornici e mensole trattenuto da stucchi in elementi di ricci e festoni in corrispondenza dei due archi laterali. In alto, al centro, sullo sfondo del cielo, angeli e cherubini in volo. Il tamburo di appoggio della composizione (Continua in OSS)
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
NSC - Notizie storico-critiche	P. TITI, "Guida per il passeggiere", 1751, p. 300, I, 2, attribuisce al certosino Cassiani le storie laterali e il paradiso della volta; gli ornati delle pareti ad Antonio Rolli, bolognese e della cupola a "certi pittori milanesi" e sostiene che l'immagine del Cassiani a sinistra dell'altare è il suo autoritratto. A. DA MORRONA, "Pisa illustrata nelle arti e nel disegno", 1812, p. 410, dà l'opera intera alla mano del Cassiani e così il RANIERI GRASSI, "Descrizione storica artistica di Pisa e contorni", 1837, p. 255. G. PIOMBANTI, "La Certosa di Pisa", 1884, p. 134, attribuisce le figure del Cassiani che le eseguì nel 1685 e gli sfondi architettonici e gli ornati a G. Battista Grandi e Girolamo Fletti, milanesi, che le eseguirono nel 1686, il ritratto del Cassiani al Roli e menziona il certosino Domenico Ulivieri per l'iscrizione sulla corona di rose qui riportata, ricordando che questo frate si dilettava di comporre versi in latino. A. MANGHI, "La Certosa di Pisa", 1911, pp. 11, 112, riferisce che nel 1685 i monaci si rivolsero a D. Stefano Cassiani, procuratore a Lucca, cappella maggiore della chiesa di S.

	Paolino (1650) e a Farneta, cupola della chiesa della Certosa, fu invitato dal Pr. Basilio Besozzi milanese (1676-1699) pre frescare la cupola e il presbiterio della chiesa. Nello stesso anno i milanesi Girolamo e G. Battista Grandi, componevano i motivi architettonici e di ornato. Il Manghi attribuisce il ritratto del Cassiani a Giuseppe Roli (figurista bolognese) che lo eseguì nel 1704. Il soggetto della cupola è quello comune a quasi tutte le chiese dedicate alla Madonna e ricorda, per la composizione dei gruppi e per il tono dei colori, il dipinto della volta di S. Paolino. "La Guida d'Italia del Touring, Toscana", 1974, attribuisce al Cassiani i dipinti della cupola e delle pareti architettoniche e gli ornati ai fratelli Roli (sec. XVII-XVIII) e aiuti.
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
CDGS - Indicazione specifica	NR (recupero pregresso)
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAAAS PI 46531
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAAAS PI 42632
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAAAS PI 42633
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAAAS PI 46564
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Piombanti G.
BIBD - Anno di edizione	1884
BIBH - Sigla per citazione	00001051
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Titi P.
BIBD - Anno di edizione	1751
BIBH - Sigla per citazione	00000623
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica

BIBA - Autore	Grassi R.
BIBD - Anno di edizione	1836-1838
BIBH - Sigla per citazione	00000522
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Manghi A.
BIBD - Anno di edizione	1911
BIBH - Sigla per citazione	00001001
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Guida Italia
BIBD - Anno di edizione	1974
BIBH - Sigla per citazione	00001002
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1976
CMPN - Nome	Lolli Redini G.
FUR - Funzionario responsabile	Filieri M. T.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2007
RVMN - Nome	Mercadante M.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2007
AGGN - Nome	ARTPAST/ Mercadante M.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)
AN - ANNOTAZIONI	
OSS - Osservazioni	Manghi 1916, n. 16 a 3. Il Piombanti, nella nota B, p. 137, dà notizia di un restauro fatto eseguire dal Pr. Titoni (1856-1894) nel 1863, da G. Battini e figlio. Tale restauro fu fatto alla quasi totalità dei dipinti della chiesa per i danni apportati all'umidità. (Segue da DESO) architettonica è costituito da diverse cornici degradanti centinate e separate da un ordine di mensoloni. Nei pennacchi è affrescato un impianto architettonico di sostegno. La figurazione, a spira, illuminata dalla luce che si irraggia dallo Spirito Santo al centro, rappresenta il Paradiso che festeggia l'incoronazione della Vergine, con personaggi seduti tra nubi, angeli e cherubini in volo e musicanti e ove sono in evidenza i santi protettori della Certosa, Gorgonio e G. Battista. Le figurazioni più minute e serrate verso il cerchio più interno, accentuano la profondità prospettica della composizione. Nei pennacchi quattro Sibille, ai lati delle finestre, le Virtù Cardinali. profondità prospettica della composizione. Nei pennacchi quattro

	Sibille, ai lati delle finestre, le Virtù Cardinali. Colori: Nelle pareti tutta la composizione architettonica è dipinta a finto marmo tra il paonazzo e l'ocra con marmorizzazioni bianche. Il colonnato in primo piano con i capitelli dorici bianchi, intende dare continuità al tema architettonico dell'altare. La balaustra della balconata e della scala ha i pannelli a ornato bianchi incorniciati di ocra vivo. Le figure hanno incarnati vivaci e vesti dai colori intensi e brillanti. Nella cupola l'impianto architettonico, rosa e grigio chiaro sul quale spiccano l'incarnato e le vesti policrome con prevalenta di azzurro e celeste. Ulteriore bibliografia: "Memorie della Certosa", Archivio del monastero.